

Dal Mattino

SANTA MARIA CAPUA VETERE.

Di Marilù Musto.

Una frase di Paolo Coelho è stata il "manifesto" della gara podistica che si è svolta nella villa comunale di Santa Maria Capua Vetere lo scorso fine settimana.

Si tratta della seconda edizione della "Bimbi Run", organizzata dalla Asd Podisticasammaritana: il gruppo di podisti (impegnati sul fronte sociale) ha stabilito che il ricavato dell'iscrizione e delle donazioni fosse devoluto all'associazione "Acffadir" di Santa Maria Capua Vetere che si occupa di aiutare e sostenere i bambini con autismo per garantire il diritto a una vita libera e tutelata.

L'inclusione è il punto di arrivo degli eventi con al centro l'autismo affinché l'inserimento nel mondo di bambini e di adulti sia il più naturale possibile: non ci sono limiti se si parla di disabilità, solo punti da raggiungere e amicizie da stringere.

L'associazione delle famiglie con figli con disturbo intellettivo e relazionale è una onlus che nel 2018 ha anche pensato di incaricare un'azienda per realizzare un'app per smartphone, tablet e Android, la prima in Campania, che fornisce ai genitori, ai professionisti e agli operatori una serie di supporti e informazioni nei vari ambiti di interesse riguardo all'autismo e alle altre patologie intellettive e relazionali.

E così, per sostenere tutte le iniziative lodevoli della onlus basate sul sostegno alle famiglie e sull'inclusione, gli atleti della "Asd Podisticasammaritana" con a capo Emilio De Luca (e con la collaborazione di tutti gli sportivi della Podistica Sammaritana, come Gianluca Alfano) hanno corso accanto ai bambini dai 6 anni fino ai 15 anni, su una distanza variabile dai 100 metri sino a 800 metri.

Sono stati premiati i primi tre di ogni categoria femminile e maschile e tutti i partecipanti hanno ricevuto una medaglia e un pacco-gara. "E' stata una giornata all'insegna della beneficenza, dello sport e dell'amicizia", ha spiegato il presidente De Luca.

Perché come diceva Coelho: "Un bambino può insegnare ad un adulto tre cose: essere felice senza una precisa ragione, essere sempre impegnato in qualcosa e cercare di ottenere con tutte le forze ciò che realmente desidera".

E la Asd Podisticasammaritana ora è un esempio sportivo di vicinanza a chi fatica a relazionarsi: lo sport aiuta a interagire e a colmare i tempi di isolamento di chi vive, da solo, la disabilità.